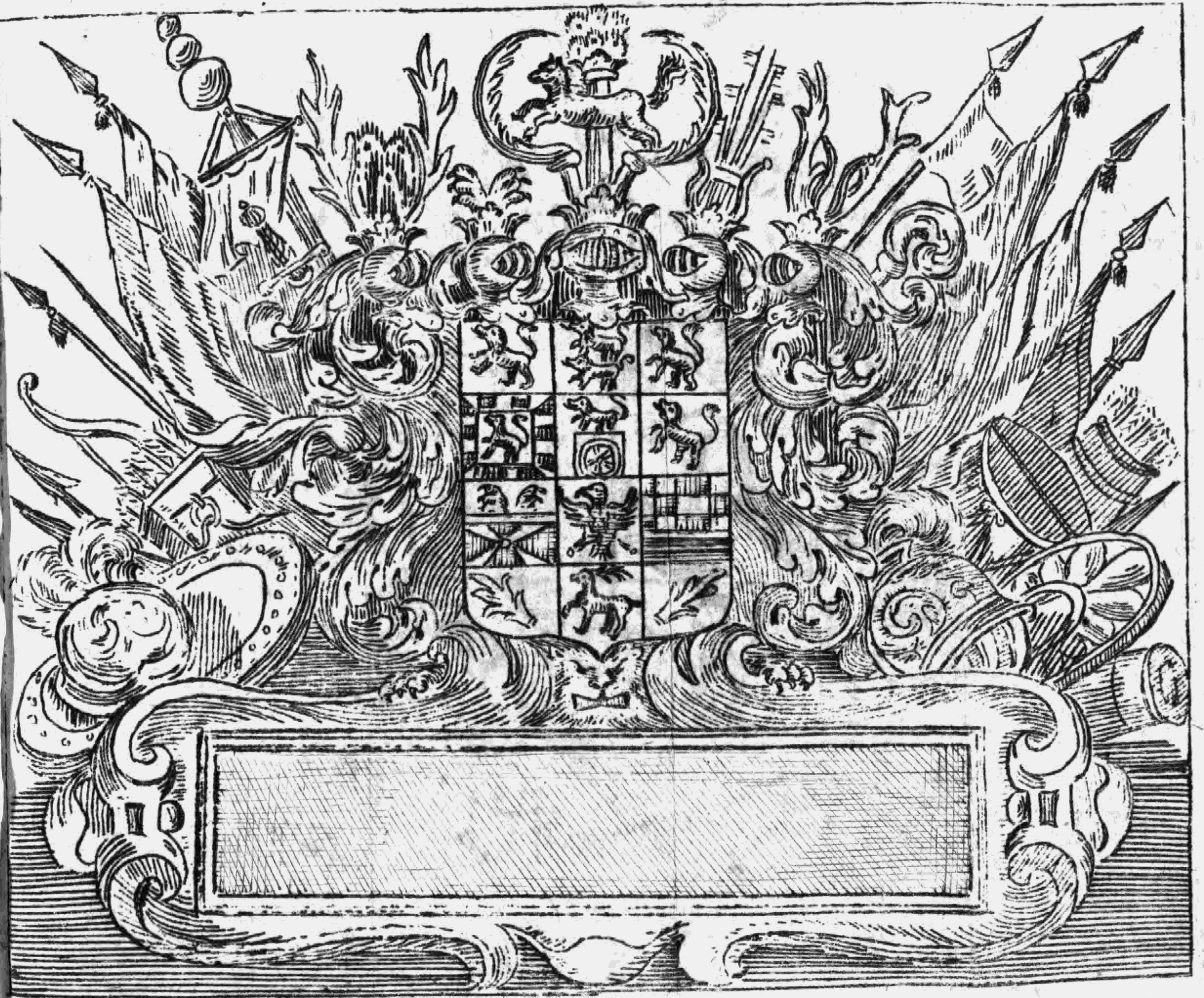


Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.







IL RITRATTO

DELLA GLORIA
DONATO ALL'
ETERNITA'

MUSICALI APPLAUSI

Consacrati da S. E. il Signor

M A R C O

CONTARINI

Procurator di S. Marco

All' Altezza Serenissima

D' ERNESTO

AVGVSTO

VESCOVO D' OSNABRVG,

Duca di Branfuich, Luneburgo, &c.

In occasione, che l' A. S. favorisce

S. E. nel luoco di PIAZZOLA.

DEL DOTTOR PICCIOLI



IN PIAZZOLA, M. DC. LXXXV.

Nel Luoco delle Vergini.

Con Licenza de' Superiori.



I L

RITRATTO

DELLA GLORIA
DONATO ALL'
ETERNITA'.

Nel tempo che l' A. S. si trattiene à Pranzo apparecchiato in Maestosa Sala, comparisce dal Tetto vna Machina figurata vn Mostro Celeste, che discesa formerà scena à gl' infrascritti Personaggi, disposti nella stessa in varie guise, auanzandosi fin' alla metà della Sala con la Machina.

A 2

Eter-



*Eternità, Idea, Virtù, Valor,
Grandezza, Coro d'Instrumenti.*

Et.  O, ch'abbraccio in
mè sola
Quanto hà d'Im-
menso il Ciel, di
frate il Mondo;
E in mè stessa con-
fondo

Con ordine indistinto
Presente, e stato all'auuenire insieme,
Da te Pittrice eccelsa,
Ingegnera Celeste,
Fabra di nuoui Mondi, Idea sublime;
Il cui vasto dissegno
Tutto il creato in vn pensiero vnisce:
Da tè, da tè desio
Vn Ritratto di Gloria al Trono mio
Nel mio Lin, che non soggiace

Al

Al rigor d'ingorda età,
Il Pennel d'Idea viuace
Il contorno ordir potrà.

Idea. Gran Dea, che sola ostenti
Con metro indefinito
Principij ignoti, e incircoscritte me-
te.

I sourani tuoi cenni
Ad'vbbidir m' accingo,
Esopra il vel d'Eternità dipingo

D'Eroico spirito
Gl'oggetti nobili
Vnir saprò:
E le memorie
D'Estinti Cesari
Risueglierò
D'Eroico, &c.

Con le cite rapine
A' gl' antichi Alessandri
Il Valore s' inuoli,
La Fè di Curtio, à Sceuola il corag-
gio,
La Nobiltà à gl' Augusti
L'ardir d'Oratio, e de Catoni il senno;
E faccia Arte Maestra
Con erudita vsura
De suoi tesori impouerir Natura.

Grand. In vano, in van t'affanni

A 3

Ne

Ne logorati marmi
 Scuoteri tarli al sepelito Oblio,
 Che se t'offre la Sorte
 Il Prence E R N E S T O à lauta
 mensa affiso,
 Tù puoi trouar in esso
 Vn Ritratto di Gloria al viuo espresso,
 Vir. Per colorir l' Imago,
 L' Iri della Virtude
 T' appresterà i fulgori,
 E de celesti azzuri
 I più fini colori.
 Val. Con l' insigni sue gesta,
 Effiggie così bella
 Per animare in parte
 Auuiuerò sù finte Tele vn Marte ..
 Eter. Se s'vnisce alla Grandezza
 Il Valor, e la Virtù,
 L' Opra haurà tanta vaghezza,
 Ch' io non sò bramar di più:
 Sù, sù, sù,
 Senza dimora
 Stringi il Pennello, e i Lini miei co-
 lora ..
 Grand. Tingi nel regio sangue
 De gl' Antenati tuoi
 L' ordimento primiero, e toglì il Lu-
 me

Da

Da due Cesari illustri
 Ottone il Grande, e Federico Au-
 gusto:
 Poi l' Accio, e l' Atestino,
 Della Sassonia il Soglio,
 Il Fulgor Palatino,
 Il Bauaro Diadema,
 La Corona di Dania, el' Ciel Britano
 Con l' intreccio più vago
 Formin lo Scudo all' ideata Imago.
 Stelle con vostra Pace,
 Da voi Lumi maggiori
 Il vostro Ciel non hà:
 Se voi non scintillate
 Con più sereni ardori,
 Airai di vostra face
 Il Suol non cederà.
 Stelle, &c.
 Vir. In Orbe così chiaro
 Le sembianze del Volto
 La Virtù già disegna.
 Nel Campo della Fronte
 La Maestà passeggi, il guardo, il Ci-
 glio
 Con graue souraciglio
 Sforzi à temer, & ad amar inclini:
 Sian del Labro i Rubini
 Or' pietosi, or' seueri

Ar-

Archi di Pace, e Fulminanti Arcieri.
Idea. Come al primo abbozzo.

Del grand' E. R. N. E. S. T. O., nell' Idee
sublimi

Della Gloria il Ritratto al viuo es-
primi.

Val. Gli baleni sù i Lumi

D'ardir vn Lampo; esprima

Il Coraggio dell' Alma vn Genio in-
uitto;

Nella temuta Destra

Stringa vn Brando fatal, quel Brando
istesso,

Chene Campi di Marte

Seminati di itraggi

Fè germogliar gl' Allori,

E il Sol di Gloria il biondo cringl' in-
dori.

Vir. à 2. Valor, e Virtude

Val. Conduce gl' Eroi

A Vita immortal,

Nel Mondo, che val

Ricchezza ò Tesoro?

Val.) Sol il Valor) à 2. produce il Se-

Vir.) Sol la Virtù) col d'Oro.

Idea. Del maestoso Aspetto.

Poichè l' Effigie hò impressa, altro
non resta

Se

Se non, ch' il vario Estratto

D'ogni Virtù ricuopra

L' Imago sua per stabilir quest' Opra.

Vir. Nella mista tintura

Di magnanime dotti, e generose,

E Saggio, e Forte, e Giusto

In habito di Nume

Comparisca il mio AVGVSTO,

E frà gl' eterni incastri

Desti inuidie beate, al Sol, e à gl' Astri

Idea. Con il fauor del Fato

Terminata, è l' Impresa, à tè conse-
gno.

O' Eternità Celeste

Sù questi orditi oggetti

Gelati in perle i miei sudor gemmati,

Tù ne gl' Orbi stellati

Gl' appresta immortal Trono,

Che se mortale io sono

Colà non giungo, e de pensieri miei

Frà l' ombre d' vn Alloro

Restringo il Volo, e vn tanto Lume
adoro.

Nei Ragi del Sole

Fissarsi non puole

Pupilla ch' è fral:

Chi accosta al suo Lume

Audaci le piume,

Ca-

Cadendo nel Suolo
 Prescriue al suo Volo
 Occaso fatal.

Nei, &c.

Eter. Là ne gl' annali miei
 Custodirò mai sempre
 Ciò, che in Tele animate
 Di sublime apparenza
 Pennelleggiò simboleggiante Idea;
 Mà perchè grata Astrea
 Vuo, che dell' opre tue priua non re-
 sti,
 Dell' Eroe, che pingesti
 Nobil Copia ti dono,
 Perchè gl' innalzi in queste Soglie vn
 Trono.

Idea. Ricompensa p iù cara
 Sortir non può, chi serue
 Del **CONTARINO** alle famo-
 se Idee,
 Se non, che resti espresso
 L' honor', ch' **ERNESTO** apporta
 à queste Mura:
 Che sè per lor ventura
 Theatro fur del Grand' **ANTO-
 NIO VLDRICO**
 Alle Glorie sublimi,
 Giust' è ben, che s' esprimi

Trà

Trà bianche pietre il geminato ho-
 nore,
 Ergendo alle memorie
 Marmi facondi, e peroranti Istorie.
 Vir. A noi fide seguaci
 Del Prence **ERNESTO AVGV-
 STO**,
 La Grandezza, il Valor, e la Virtude,
 A noi s' aspetta intanto
 Or, che fuda l' Idea
 Per inalar Colossi alla sua Fama,
 Sù quest' Amica Sede,
 Del Semideo seruir di scorta al piede.
 Idea. Care soglie fortunate,
 Parto sì vi lascio addio:
 Perchè resti in voi dipinto
 Quell' Eroe, ch' hor adorate,
 A spogliar Fidia, e Corinto
 L' ali inpenno al passo mio.
 Care, &c.

I L F I N E.